



Spett.le

Operatore economico invitato



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**OGGETTO: NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI 6/8) ED ALLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA
CUI L00356680397201900022 - CUP J61B21000340004
Richiesta di offerta per l'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione
CIG 9600637847**

Lo scrivente Settore Edilizia scolastica e Patrimonio della Provincia di Ravenna, intende procedere all'affidamento dell'incarico del servizio di **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione**, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, lett. a) del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge, con modificazioni, con la legge 11 settembre 2020 n.120 e ss.mm.i..

Per tale affidamento è stato consultato l'elenco dei professionisti abilitati sul bando "Servizi professionali coordinamento per la sicurezza" presenti sul Me.Pa. richiedendo a codesto soggetto, individuato all'interno dello stesso elenco, di presentare la propria migliore offerta nei modi di seguito indicati.

1. Oggetto e svolgimento dell'incarico

L'incarico ha per oggetto la prestazione di **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione** prevista all'interno dei lavori di nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna. L'incarico verrà svolto nelle modalità di cui all'allegato 1 e nei termini fissati dallo schema di disciplinare allegato.

L'intervento è finanziato con i fondi del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021.

2. Descrizione sintetica del progetto

Il complesso scolastico si inserisce in una più vasta area compresa tra Viale E. Berlinguer, Via G. Marconi, Via Cassino e Piazza B. Zaccagnini, pressoché interamente dedicata a strutture pubbliche, comprendente la sede dell'I.T.G. "C. Morigia" con l'annessa succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani", oggetto di intervento, e la sede dall'I.T.I. "N. Baldini".

L'attuale organismo scolastico attuale è stato realizzato in più stralci a partire dall'inizio degli anni '70 del secolo scorso e presenta gli accessi sia da Via Marconi che da Piazza Zaccagnini, con l'insieme dei volumi che si sviluppano sia parallelamente che ortogonalmente alle strade di accesso, costituendo un insieme di volumetrie di rilevante presenza.

Il nuovo fabbricato si pone in continuità con il costruito esistente all'interno della corte di pertinenza, non impedendo l'uso degli spazi esterni, utilizzati in prevalenza per l'attività motoria durante l'autunno e la primavera. Il progetto dell'ampliamento del complesso scolastico non si caratterizza per una composizione architettonica avulsa dal contesto, ma si pone in continuità con il terzo stralcio della sede scolastica in esame realizzato negli anni ottanta del secolo scorso.

Il nuovo corpo di fabbricato - sia per la sua diretta connessione fisica e spaziale con un edificio scolastico esistente, sia per le sue interrelazioni con il sistema edilizio scolastico medio superiore del territorio ravennate - dovrà essere connotato da un ampio grado di flessibilità funzionale in modo da poter essere fruito - se del caso - in stretta integrazione tra gli Istituti che occupano la sede scolastica esistente.

La scelta della costruzione di un nuovo corpo di fabbrica in adiacenza all'esistente discende anche da altre considerazioni e circostanze (convenienza pratica ed opportunità urbanistica di sfruttare un'area già disponibile ed ottimamente ubicata), ma certamente le potenzialità ed occasioni d'uso fornite da una soluzione, per così dire, integrata rappresentano l'elemento determinante della scelta.

La impostazione distributiva del progetto deriva direttamente dalla esigenza sopra enunciata di garantire alla nuova struttura possibilità di uso integrato e flessibile.

Questo primo criterio è stato combinato con quello della rispondenza funzionale dell'edificio alla specifica destinazione in modo che tutte le attività da esso ospitate vi si possano svolgere in condizioni di piena agibilità funzionale ed ambientale.

Si sono poi seguite le prescrizioni dimensionali, prestazionali dettate dalle norme che - a vario titolo e per i diversi aspetti - sono riferibili al settore della edilizia scolastica e - da ultimo, ma non per ultimo - si sono tenute presenti le indicazioni (od i vincoli) di ordine distributivo, edilizio ed architettonico dettate dalla conformazione dell'area e dalle caratteristiche dell'edificio esistente.

In sostanza dunque tra le diverse esigenze valutate nel loro insieme ed ordinate secondo priorità hanno privilegiato la esigenza di realizzare un organismo edilizio che possa essere usato in stretta integrazione con la esistente sede scolastica e che - nello stesso tempo - risulti sufficientemente flessibile e/o trasformabile da poter essere destinato ad una diversa utilizzazione scolastica qualora ciò sia richiesto dal variare delle esigenze didattiche e dalla riorganizzazione del sistema scolastico medio - superiore.

La soluzione distributivo-architettonica adottata consiste nella realizzazione di un corpo di fabbrica su due livelli, a volume compatto, con copertura piana, posto in continuità con l'edificio esistente, riproponendone la composizione architettonica, volumetrica e distributiva. L'impianto strutturale è mutuato dall'edificio pre-esistente al quale il nuovo fabbricato si pone in aderenza e continuità distributiva interna, mantenendo altresì la composizione dei pieni e dei vuoti (aperture - vani finestra) e gli elementi di finitura esterna (superfici intonacate, lattonerie in lamiera preverniciata e percorsi esterni in ghiaia lavata).

Il piano terra è caratterizzato dalla presenza di nove aule didattiche che saranno pertanto dotati di ampie aperture verso l'esterno e con accesso diretto dall'esterno. Il piano superiore sarà collegato con l'edificio esistente mediante gli elementi distributivi interni e sarà caratterizzato dalla presenza di dieci aule didattiche. Entrambi i piani sono disposti secondo una maglia regolare sui due fronti con un'unica distribuzione orizzontale.

Al fine di rispondere alla richiesta di flessibilità degli spazi interni, tutte le partizioni saranno realizzate a secco a partire dalla pavimentazione finita, al fine di poter ottimizzare l'ampiezza dei locali in funzione delle esigenze didattiche, senza dover operare eccessive e costose demolizioni. Tale soluzione non trascura il soddisfacimento dei requisiti acustici passivi, in quanto saranno realizzati opportuni accorgimenti al fine di limitare la propagazione laterale dei rumori (inclusi solai e pavimenti), in funzione delle possibili combinazioni spaziali possibili, limitate dai vani finestra e dagli accessi previsti. Al fine di ottimizzare i flussi e il controllo degli alunni, oltre ad una maggior flessibilità d'uso, gli accessi alle aule risulteranno facilmente individuabili, posti in nicchia - al fine di non interferire con le vie d'esodo - determinando una larghezza minima utile degli elementi distributivi di 2,50 m.

Gli ingressi ai locali sono posti in prossimità della cattedra, al fine del migliore controllo dell'accesso e dell'eventuale esodo in caso di emergenza. Al contempo tale scelta consente l'incidenza della luce naturale alle apparecchiature ed ai banchi sempre laterale, massima ottimizzazione ergonomica dell'apporto luminoso. Dove per esigenze distributive e di orientamento non è possibile una esposizione ottimale, è prevista la presenza di aperture vetrate in una parete contigua, al fine di ottimizzare l'illuminazione. Per la massima gestione della luce, anche in funzione della lettura delle lavagne elettroniche, è prevista la presenza di avvolgibili esterni.

Per quanto riguarda le uscite di sicurezza, si è optato per un corpo scale interno, avente rampe e pianerottoli di larghezza pari a 1,8 m, con struttura in cemento armato e per un corpo scale esterno, avente rampe e pianerottoli di larghezza pari a 2,40 m, con struttura metallica rivestita su due lati da un rivestimento costituito da lamiera stirata o microforata, determinando un volume a sé stante e fortemente caratterizzato. Tale scelta è motivata dall'esigenza di realizzare un corpo scale strutturalmente e architettonicamente svincolato dal fabbricato e in contrapposizione con esso, anche dal punto di vista materico.

All'esterno il nuovo fabbricato è dotato di percorsi pedonali sui tre lati liberi, posti in continuità e connessi al corpo scale esterno, al fine di determinare anche all'esterno spazi flessibili e facilmente identificabili, definendo un accesso alternativo al fabbricato, oltre ad organizzare spazi aggregativi nell'area verde del complesso scolastico.

In generale gli accessi avvengono tramite rampe, in quanto il piano terreno è rialzato di 20 cm rispetto al piano di campagna.

La nuova architettura è composta da elementi costruttivi estremamente semplificati che si riassumono in superfici vetrate e superfici opache compatte e pertanto relativamente semplici da trattare dal punto di vista delle scelte costruttive e in relazione ai requisiti di benessere ambientale. Le pareti esterne saranno realizzate in blocchi composti da laterizi alveolari monolitici, dello spessore di cm 8 verso l'esterno e di cm 21 verso l'interno, intercalati da materiale isolante, dello spessore di cm 8, posati a incastro e semplicemente intonacati, di semplice e rapida posa, evitando inoltre l'uso di materiali di sintesi o lane minerali di difficile applicazione per la realizzazione dell'isolamento esterno a cappotto e determinando una ottimale traspirabilità delle murature esterne e adeguata inerzia termica. L'uso di tamponamenti in laterizio intonacato è inoltre motivato anche in relazione al grado di resistenza all'usura, al vandalismo ed alla facilità di pulibilità, sanificazione e manutenzione.

Le pareti vetrate saranno realizzate con serramenti in alluminio dotati di vetri doppi basso-emissivi, con cassonetto costituito da monoblocco coibentato al fine di limitare ulteriormente la trasmittanza termica.

Internamente le pareti saranno in gesso rivestito con interposto materiale isolante in fibre minerali, realizzate attraverso pacchetti certificati in base alle prestazioni acustiche, termiche e antincendio che dovranno rispettare nei singoli locali, oltre a facilità di smontaggio e successivo riciclaggio a fine vita del fabbricato.

In copertura saranno utilizzate stratificazioni tali da definire un tetto di tipo "rovescio" con materiali utili a realizzare una elevata efficienza energetica dell'intero involucro edilizio e maggiore durata nel tempo dei manti impermeabilizzanti, in quanto l'azione di naturale invecchiamento indotta dal calore è ridotta dalla loro protezione. Tutti i materiali dovranno rispettare le indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e sono volti a individuare la soluzione progettuale ed il prodotto migliore sotto il profilo ambientale lungo tutto il ciclo di vita.

Il nuovo corpo di fabbrica si sviluppa su due piani fuori terra in adiacenza all'edificio esistente, e direttamente collegato ad esso al piano primo. Vi si organizzano 9 aule al piano terra e 10 aule al piano primo che risultano sufficienti a soddisfare le esigenze richieste. In sede di progetto, a quanto indicato si aggiunge un ulteriore ambiente adibito a locale tecnico, un ampio atrio di ingresso, una bidelleria ad esso adiacente con relativi servizi ed un gruppo servizi per piano a servizio degli studenti e completi di un servizio dedicato alle persone diversamente abili.

3. Descrizione del contesto ambientale

L'area oggetto di intervento è delimitata dalla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" in un'area ai margini della quale sono presenti parcheggi pubblici su due lati.

Al fine di organizzare l'accesso alle aree di lavoro, verrà utilizzato l'accesso al parcheggio dell'Istituto su via Marconi e potrà essere utilizzato un accesso su piazza Benigno Zaccagnini. Occorre tuttavia sottolineare che alle ottime condizioni di raggiungibilità di tale accesso, si oppongono difficoltà di percorrenza e manovra in uscita dall'area di cantiere – specialmente in corrispondenza con l'inizio e il termine delle lezioni – per la presenza di studenti e automezzi, sia per il trasporto collettivo, sia privati di studenti e docenti. Oltre a quanto esposto, si evidenzia che il parcheggio posto a sud dell'area di cantiere e la piazza B. Zaccagnini, sono utilizzati per il mercato ambulante del mercoledì e del sabato. Tali situazioni richiederanno di programmare con attenzione gli approvvigionamenti di materiali e manufatti, in modo da ridurre le occasioni di interferenza e rischio, quanto più possibile.

L'area di cantiere è circoscrivibile mediante recinzione, pertanto non si rilevano rischi (né tantomeno particolari misure preventive) legati alla specifica condizione dell'area di cantiere.

L'area di intervento è collocata nell'area scoperta tra il parcheggio su Viale E. Berlinguer (lato sud del lotto) e Piazza B. Zaccagnini (lato sud-ovest del lotto), a lato dell'Istituto Tecnico per Geometri "C. Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani", posti a ovest/nord-ovest.

Tale area, pianeggiante, è attualmente ricoperta a prato e in parte da alberi ad alto fusto, utilizzata per attività motorie all'aperto. Vista le risultanze delle indagini archeologiche eseguite nell'area, non è inoltre da escludere la possibilità di rinvenimento di sotto servizi o altri manufatti legati all'attività antropica recente.

L'accesso carrabile sarà posto su via G. Marconi, in corrispondenza del parcheggio dell'Istituto scolastico. In funzione dell'organizzazione dell'impresa esecutrice, si valuterà la possibilità di aprire un varco provvisorio – di cantiere – sulla piazza B. Zaccagnini, al fine di evitare quanto possibile di limitare l'accesso all'area di parcheggio e l'interferenza con studenti e docenti. Tuttavia gli spazi di pertinenza dell'edificio permettono il transito, lo scarico e lo stoccaggio del materiale nell'area indicata nel layout del cantiere, in posizione prospiciente all'edificio oggetto di intervento.

In considerazione del fatto che i lavori saranno eseguiti prevalentemente in coincidenza con il periodo di attività didattiche – pertanto in presenza di insegnanti e studenti – si dovranno rispettare scrupolosamente le attenzioni e le cautele da tenersi ogni qual volta ci si debba immettere nelle aree comuni all'Istituto scolastico o uscire da esso e dovrà essere pertanto considerata l'interferenza tra il cantiere il personale della scuola, oltre alla presenza dei fruitori del parcheggio e dell'area adibita a mercato.

In ragione di tale circostanza, della ampiezza delle aree di pertinenza circostanti e della distanza dei corpi di fabbricato oggetto di intervento dai confini dell'area e da altri edifici, non sono presumibili interferenze significative dal (o verso) l'edificio circostante e ciò sia in termini di disturbi o disagi ambientali quanto dal punto di vista dei pericoli ricevuti od indotti nelle varie fasi di costruzione.

In fase progettuale non si sono rilevate altre situazioni intrinseche all'area di cantiere tali da creare pericoli per i lavoratori o comunque per chi accede alle zone ad esso limitrofe; qualora in fase esecutiva si riscontrassero altre situazioni non previste nel presente piano, l'Impresa appaltatrice dovrà adeguarsi alla nuova situazione, in accordo con il coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva.

4. Importo dei lavori

L'importo dei lavori, desunto dal quadro economico allegato al progetto risulta pari a complessivi € 2.680.000,00 (IVA esclusa).

L'ammontare dell'incarico in esame, con riferimento ai valori tariffari professionali in rapporto alla specifica prestazione, risulta stimabile in Euro 45.221,54 oltre oneri previdenziali e IVA di Legge.

5. Durata dei lavori

La durata dei lavori prevista è di 730 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna. L'avvio degli stessi è previsto a marzo 2023.

Per la prestazione in oggetto è richiesta almeno n. 1 visita in cantiere a cadenza settimanale, fermo restando la possibilità di incrementare tale numero per specifiche tipologie di intervento.

6. Modalità di presentazione

Si richiede che la presentazione dell'offerta pervenga, **a pena di esclusione**, non oltre le **ore 18:00 di martedì 24/01/2023**, allegando la seguente modulistica **compilata e sottoscritta**:

- 1) ALLEGATO A - costituente dichiarazione unica da cui risulti la insussistenza a carico del professionista di cause ostative alla stipulazione del contratto di cui all'oggetto;
- 2) Copia dell'Attestato di frequenza a specifico corso in materia di sicurezza così come previsto dall'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008;
- 3) Offerta economica espressa mediante ribasso percentuale sull'importo a base di gara da indicare direttamente sull'apposita sezione del portale MEPA.

7. Aggiudicazione

L'aggiudicazione è effettuata utilizzando il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso sull'importo a base di gara di Euro 45.221,54, oltre oneri previdenziali e IVA di Legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara così come definito al precedente punto 3.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di ricevimento di un'unica offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

8. Contratto

Il rapporto contrattuale verrà perfezionato mediante stipula sul portale ME.PA. e mediante sottoscrizione del disciplinare di incarico in sede di presentazione dell'offerta, e sarà subordinato alla presentazione della seguente ulteriore documentazione da parte del professionista affidatario:

- NULLA - OSTA all'assunzione di incarico esterno nel caso di dipendenti pubblici (solo se ricorre il caso);
- Polizza di responsabilità civile e professionale.

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, **all'operatore economico affidatario sarà**, successivamente all'affidamento, **richiesta copia scannerizzata del PassOE** prodotto mediante accesso e registrazione al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico -FCOE, debitamente sottoscritta con firma autografa dell'operatore economico ivi indicato ed accompagnata, ove necessario, da copia del documento di identità del sottoscrittore.

9. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il professionista incaricato assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per effetto dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. impegnandosi, conseguentemente, a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, entro sette giorni dalla accensione.

10. Referenti

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Paolo Nobile, Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna.

Per la consultazione degli elaborati progettuali e per informazioni di carattere tecnico contattare l'Ing. Marco Conti, in qualità di Progettista Coordinatore dell'intervento in oggetto (tel. 0544/258040, e-mail mconti@mail.provincia.ra.it),

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Edilizia Scolastica e Patrimonio
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati:

Allegato A - Dichiarazione unica;

Allegato 1 - Modalità di svolgimento della prestazione di incarico;

Allegato 2 - Schema di contratto - Disciplinare di incarico

Allegato 3 - Procedimento adottato per il calcolo dei compenso posto a base di offerta

Allegato 4 - Piano di sicurezza e coordinamento